

Blitz al mercato, 80 mila euro di multe

Pubblicato: Martedì 17 Luglio 2018



Non sono abusivi, di quelli che mettono la mercanzia per terra e quando arrivano i vigili fanno fagotto e scappano.

Si tratta di ambulanti con regolare permesso di vendita al mercato, pizzicati per aver violato la legge sulla tutela della sicurezza e salute e in materia previdenziale.

I risultati sono multe stratosferiche, e anche qualche denuncia.

GLI AMBULANTI – Il controllo al mercato di Varese è avvenuto ieri, lunedì e si è focalizzato su attività di vendita al dettaglio gestite da stranieri e con personale dipendente anch'esso straniero.

Dalle verifiche è risultato che tutti i lavoratori erano regolari sul territorio nazionale, ma che in alcuni casi erano stati assunti in nero – quindi senza il pagamento dei contributi previdenziali – e senza l'adozione delle corrette norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sono stati controllati in tutto 7 ambulanti del mercato rionale specializzati nella vendita di abbigliamento, accessori e vendita al dettaglio di oggettistica varia.

I carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Varese hanno operato in borghese con piccole pattuglie composte, oltre che dai militari, anche da personale di **Inps e Inail e ispettorato del lavoro**.

IL BLITZ – L'effetto sorpresa, e le diverse specializzazioni del personale impiegato, hanno dato i risultati sperati. Quattro persone sono state denunciate a piede libero per violazioni sulla legge sulla tutela della sicurezza e salute.

Fra le bancarelle del piazzale della stazione sono state comminate ammende per ben 81.000 euro e sanzioni amministrative per 18.000 euro.

LE CONTESTAZIONI – Diverse le materie contestate dai militari e vanno dall'omessa visita medica dei lavoratori occupati alla mancata effettuazione (e formazione) della valutazione di rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori in relazione all'attività svolta dall'azienda e ancora è stata ad alcuni contestata la mancata informazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro.

Nell'operazione sono stati recuperati oneri contributivi previdenziali per 11 mila e 700 euro.

di ac andrea.camurani@varesenews.it